

**IL RETTORE**

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, inerente a “*Istituzione del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica*”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, emanato con D.R. n. 3427 del 12 dicembre 2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento didattico d’Ateneo, emanato con D.R. n. 1897 del 6 agosto 2021, e in particolare l’articolo 12, comma 4, lettera b);

VISTO il Regolamento didattico del Corso di Laurea Biotecnologie Mediche (classe LM-9), emanato con D.R. n. 1845/2020 del 30 ottobre 2020;

RAVVISATA la necessità di modificare la disciplina inerente agli eventuali obblighi di frequenza delle lezioni;

VISTO il verbale della Giunta di Facoltà di Medicina e Chirurgia, con cui, nell’adunanza del 7 marzo 2023, sono state approvate all’unanimità le modifiche al Regolamento *de quo*

DECRETA

E’ emanato il Regolamento didattico del Corso di Laurea Biotecnologie Mediche (classe LM-9), allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante, che sostituisce e abroga il precedente Regolamento emanato con D.R. n. 1845/2020 del 30 ottobre 2020.

Il presente Decreto sarà acquisito nell’apposito registro di questa Amministrazione.

IL RETTORE
(Prof. Nathan Levialdi Ghiron)

Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Biotecnologie Mediche (classe LM-9)

Art. 1 - Norme generali

Presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è istituito, a decorrere dall'a.a. 2008/2009, il corso di laurea magistrale in Biotecnologie Mediche, Classe delle lauree Classe LM-9, Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche. La denominazione in inglese del corso è *Medical Biotechnology*. La denominazione correntemente utilizzata è Biotecnologie Mediche.

Il corso è erogato in modalità convenzionale.

La durata normale del corso è stabilita in 2 anni.

Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito 120 crediti.

Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea magistrale in Biotecnologie Mediche, Classe delle lauree Classe LM-9 Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche. A coloro che hanno conseguito la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale.

Il presente Regolamento didattico è redatto in conformità con la normativa vigente e con il Regolamento Didattico di Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, ed è sottoposto a revisione, almeno ogni tre anni.

Art. 2 - Ordinamento didattico

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, il Corso di Studio (CdS) ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico, deliberato contestualmente alla proposta di istituzione del corso, è approvato dal Ministero ai sensi dell'articolo 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341 ed è emanato con decreto del Rettore. La sua entrata in vigore è stabilita dal decreto rettorale.

L'ordinamento didattico del Corso di Studio nel rispetto di quanto previsto dalla classe cui il corso afferisce e dalla normativa vigente, viene definito previa consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Esso determina:

- a) la denominazione, individuata coerentemente sia con la classe di appartenenza del corso sia con le caratteristiche specifiche del percorso proposto;
- b) la classe di appartenenza del Corso di Studio e l'indicazione del dipartimento di riferimento;
- c) gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione,

capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento);

d) il profilo professionale dei laureati magistrali, con indicazioni concernenti gli sbocchi occupazionali;

e) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula e l'indicazione sulle modalità di svolgimento;

f) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferiti a uno o più settori scientifico disciplinari nel loro complesso per quanto riguarda le attività previste nelle lettere a) e b), dell'articolo 10, comma 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270;

g) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, differenziate per tipologia di Corso di Studio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 1 e 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, e del Regolamento didattico di Ateneo; i dettagli sui criteri per l'accesso e le modalità di valutazione sono delineati nel presente regolamento;

h) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento della laurea magistrale. Per il conseguimento della laurea magistrale deve essere prevista la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del corso.

Art. 3 - Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS)

La struttura di riferimento del corso e le strutture associate provvedono annualmente a una riflessione sugli obiettivi attesi della formazione; a tale riflessione concorrono la verifica della domanda di formazione e consultazioni con soggetti e organizzazioni della produzione di beni e servizi, delle professioni. Tale attività possono essere svolte in collaborazione con corsi di studio area affine.

Il Corso di Studio provvede inoltre a riesaminare l'impianto del corso e i suoi effetti, apportando le necessarie modifiche, e a definire l'offerta formativa nel rispetto degli obiettivi di apprendimento.

Il Coordinatore, coadiuvato dal Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità e dal Manager didattico, predispone la documentazione utile ai fini dell'accreditamento del corso studio, da approvare nella struttura didattica di riferimento ed è responsabile della compilazione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) quale strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012.

Il Coordinatore è altresì responsabile della rispondenza tra quanto approvato nella struttura didattica di riferimento e il contenuto della SUA-CdS.

I quadri pubblici della sezione qualità sono consultabili on line all'indirizzo <http://www.university.it/>.

Art. 4 - Gestione del Corso di Studio

Il corso di laurea magistrale in Biotecnologie Mediche afferisce alla Facoltà di Medicina e Chirurgia quale struttura didattica di riferimento, che assume la responsabilità e gli oneri di gestione del Corso.

Nel Corso di Studio è istituito un Consiglio di Corso di Studio (CCS) a cui spetta il coordinamento e l'ordinaria gestione della didattica, secondo quanto previsto dal Regolamento delle Strutture Didattiche e di Ricerca.

Il CCS elegge, a maggioranza assoluta dei propri componenti, il Coordinatore del CdS tra i professori a tempo pieno. Al Coordinatore spetta di convocare e presiedere il Consiglio, provvedendo all'esecuzione delle relative deliberazioni. Il Coordinatore nomina un Vice-Coordinatore di sua fiducia.

Il Coordinatore dura in carica tre anni accademici e non può essere rieletto consecutivamente più di una volta.

Il CCS è composto dal Coordinatore, da tutti i Professori di ruolo ed i Ricercatori con un incarico di insegnamento, e dai i professori a contratto, e dai rappresentanti degli Studenti (2 studenti per anno).

Il CCS, su indicazione del Coordinatore, istituisce la Commissione Didattica. Il Coordinatore, su indicazione del CCS può istituire altre Commissioni temporanee e permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio

La Commissione Didattica è composta da:

- il Coordinatore del CdS
- il Vice-Coordinatore del CdS
- i docenti verbalizzanti dei corsi integrati
- il responsabile dei progetti Erasmus interni al Corso di Laurea
- i responsabili dei tirocini formativi
- un assistente amministrativo

La Commissione Didattica resta in carica per tre anni accademici, corrispondenti a quelli del Coordinatore del CdS. Il Coordinatore nomina il Presidente della Commissione Didattica. La Commissione Didattica deve riunirsi almeno due volte l'anno e viene convocata dal suo Presidente, dal Coordinatore del CdS o su richiesta di almeno due/terzi dei membri della Commissione stessa.

La Commissione Didattica (CD), consultati i Coordinatori dei Corsi integrati ed i docenti dei settori scientifico-disciplinari afferenti agli ambiti disciplinari della classe, esercita le seguenti funzioni istruttorie nei confronti del CCS

- identifica gli obiettivi formativi degli insegnamenti ed attribuisce i crediti formativi, in base all'impegno temporale complessivo richiesto agli studenti per il loro conseguimento;
- propone, con il consenso degli interessati, gli incarichi di insegnamento, tenendo conto delle necessità didattiche del Corso di Studio, delle appartenenze dei docenti ai settori

- scientifico-disciplinari, delle loro propensioni e del carico didattico individuale; gli incarichi di insegnamento dovranno essere approvati prima dal CCS e poi dalla Giunta della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Con cadenza annuale, in linea con le scadenze ministeriali e interne di Ateneo, la Facoltà programma l'organizzazione didattica per il successivo anno accademico, incluse le attività didattiche integrative, propedeutiche, di orientamento e di tutorato e propone tutti i provvedimenti necessari, compresa l'eventuale attribuzione per affidamento e nonché la selezione e la nomina dei professori a contratto;
- aggrega gli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento che risultano funzionali alle finalità formative del Corso di Laurea;
 - pianifica, con i Coordinatori dei corsi integrati e di concerto con i docenti, l'assegnazione ai Professori e ai Ricercatori dei compiti didattici specifici, finalizzati al conseguimento degli obiettivi formativi di ciascun Corso integrato, garantendo nello stesso tempo l'efficacia formativa e il rispetto delle competenze individuali;
 - individua con i docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico-formativi.

La Commissione Didattica, inoltre:

- discute con i docenti la modalità di preparazione delle prove formative e certificative di valutazione dell'apprendimento, coerentemente con gli obiettivi formativi prefissati;
- organizza il monitoraggio permanente di tutte le attività didattiche con la valutazione di qualità dei loro risultati, anche attraverso le valutazioni ufficialmente espresse dagli studenti;
- organizza il tutoraggio degli studenti nominando dei docenti come tutors, al fine di facilitarne la progressione negli studi;
- valuta le domande di trasferimento, analizzando e comparando i crediti formativi ai fini del riconoscimento della carriera pregressa;
- valuta le domande di riconoscimento di lauree conseguite presso Atenei non comunitari, analizzando e comparando i crediti formativi ai fini del riconoscimento parziale o totale del precedente iter studiorum.

Qualora per lo stesso Corso Integrato siano affidati compiti didattici a più docenti, la Commissione Didattica delibera, all'inizio di ciascun anno accademico, il nominativo di un docente Coordinatore che svolga le seguenti funzioni:

- referente per l'insegnamento di riferimento nei confronti degli studenti e della CD;
- responsabile nei confronti della CD della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il Corso di insegnamento stesso;
- coordinatore della preparazione delle prove d'esame e, di norma, presidente della Commissione di esame del Corso di insegnamento da lui coordinato;
- responsabile della programmazione del calendario degli esami che deve essere trasmesso alla segreteria del Cds;
- responsabile di assicurare a tutti i Docenti del corso un'equa distribuzione dei carichi didattici che deve essere comunicata, all'inizio di ciascun anno accademico, alla segreteria Didattica;

- custode del registro degli esami e docente verbalizzante.

Per agevolare l'organizzazione di ogni semestre, i docenti coordinatori dei corsi integrati sono incaricati di organizzare e monitorare la didattica e l'orario delle lezioni all'interno del corso integrato.

Art. 5 - Comitato di Indirizzo

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CCS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il CCS consulta sistematicamente, le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.

Il CdS prevede un Comitato di Indirizzo formato da docenti e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca (scuola, mondo imprenditoriale legato alla cultura, aziende specifiche contattate, ecc.), coerente con i profili culturali in uscita, che riflette, approfondisce e fornisce elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno.

Il comitato di Indirizzo è composto dal Coordinatore del Corso di Studio, dal Presidente della commissione Didattica, dal responsabile Erasmus, dai docenti coordinatori dei corsi integrati, da un esponente del mondo del lavoro.

Art. 6 - Ammissione al Corso

Per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche è libera ma subordinata al possesso di requisiti curriculari predeterminati e alla verifica dell'adeguata preparazione personale.

6a. Requisiti curriculari:

6.a.a. Avere conseguito la Laurea in una delle seguenti classi o possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo:

ex D.M. 270:

- Classe L-2 Biotecnologie
- Classe L-2 Bioinformatica
- Classe L-9 Ingegneria medica
- Classe L-13 Scienze Biologiche (Corso di Laurea che permette l'acquisizione di minimo 20 CFU nei settori scientifico-disciplinari BIO elencati al punto 6.a.b.)
- Classe L-29 Scienze e Tecnologie Farmaceutiche
- Classe L/SNT3 Tecnico di Laboratorio Biomedico
- Classe LM-6 Biologia

- Classe LM-21 Ingegneria Biomedica
- Classe LM-13 Farmacia e Farmacia Industriale
- Classe LM-41 Medicina e Chirurgia

ex. D.M. 509/99:

- Classe 1 Biotecnologie
- Classe 12 Scienze Biologiche
- Classe 46S Medicina e Chirurgia

Previgenti ordinamenti quinquennali in Scienze Biologiche e in Biotecnologie

oppure

6.a.b. Avere acquisito almeno 50 CFU ripartiti tra i seguenti settori scientifico-disciplinari: BIO/09 - Fisiologia, BIO/10 - Biochimica, BIO/11 - Biologia Molecolare, BIO/12 - Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica, BIO/13 - Biologia Applicata, BIO/14 - Farmacologia, BIO/15 - Biologia Farmaceutica, BIO/16 - Anatomia Umana, BIO/17 - Istologia, BIO/18 - Genetica, BIO/19 - Microbiologia Generale, MED/01 - Statistica Medica, MED/03 - Genetica Medica, MED/04 - Patologia Generale, MED/05 - Patologia Clinica, MED/06 - Oncologia Medica, MED/07 - Microbiologia e Microbiologia Clinica, MED/08 - Anatomia Patologica, MED/46 - Scienze Tecniche di Medicina di Laboratorio, INF/01 - Informatica, FIS/07 - Fisica Applicata (a Beni Culturali, Ambientali, Biologia e Medicina).

Dei 50 CFU sopra indicati, minimo 20 devono essere acquisiti nei settori scientifico-disciplinari BIO. Eventuali integrazioni curriculari in termini di crediti formativi universitari devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale.

6.b Preparazione personale:

6.b.a. L'adeguatezza della preparazione personale si considera soddisfatta dai laureati nelle classi di laurea previste per l'accesso (si veda il punto 6.a.a) che hanno conseguito una votazione minima di 100/110.

6.b.b. Per gli studenti che non rientrano nella categoria 6.b.a, ma che comunque soddisfino i criteri curriculari di cui al precedente punto 6.a.a oppure 6.a.b, è prevista una valutazione atta a stabilire se le competenze personali acquisite sono tali da permettere la frequenza del corso di studi con adeguato profitto. Tale valutazione è affidata ai componenti della Commissione Didattica mediante un colloquio con il candidato per verificare le conoscenze di base della biologia della cellula (struttura della cellula, molecole fondamentali per la struttura e la funzione di tutti i tipi di cellule: zuccheri, proteine, acidi nucleici e lipidi, trasferimento di informazione dal DNA alle proteine). Qualora l'esito della valutazione non risultasse positivo la commissione indicherà allo studente un percorso formativo atto a superare le lacune riscontrate senza aggiungere debiti o obblighi formativi. Saranno fornite agli studenti dispense che permetteranno di migliorare le loro conoscenze necessarie per la

frequenza dei corsi. La commissione didattica valuterà con un successivo colloquio il progresso delle conoscenze dello studente.

I candidati devono possedere anche una conoscenza di livello B2 della lingua inglese. Per attestare la conoscenza della lingua inglese, lo studente può presentare una certificazione linguistica, cioè una attestazione formale del livello di conoscenza della lingua straniera rilasciata da un ente certificatore o un certificato d'esame rilasciato dall'Università. In mancanza di tale certificazione per la valutazione del livello d'inglese del candidato, è prevista prima dell'immatricolazione una prova che consiste nella lettura e traduzione di un testo scientifico in inglese.

Art. 7 - Programmazione e organizzazione della didattica

Il Corso di Studio definisce annualmente la propria offerta didattica programmata come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento.

Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i settori scientifico-disciplinari, i crediti formati universitari (CFU) previsti, l'impegno orario e l'ambito disciplinare. L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento dell'attività formativa prescritta dall'ordinamento didattico, ai fini del conseguimento del titolo di studio, è il Credito Formativo Universitario (CFU). Per il conseguimento del titolo di studio è richiesta l'acquisizione di 120 CFU complessivi in due anni di corso.

Ad ogni CFU corrisponde un impegno dello studente di 25 ore così articolate:

- a) almeno 8 ore e non più di 10 dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono dedicate allo studio individuale, anche assistito, a seminari, laboratori, esercitazioni e attività didattica assimilata;
- b) almeno 10 ore e non più di 18 dedicate ai Tirocini formativi e di orientamento; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono dedicate allo studio e alla rielaborazione.

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite

L'offerta didattica programmata è definita annualmente in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo e di norma entro il mese di marzo ed è approvata dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia. L'offerta didattica programmata è inserita nel sistema di gestione interno dell'Ateneo e pubblicata sul sito del Corso di Studio <http://www.btm.med.uniroma2.it>.

Il CdS assicura che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica.

Il Corso di Laurea in Biotecnologie mediche è strutturato in quattro semestri e prevede lo svolgimento di attività teoriche e pratiche di laboratorio. Gli insegnamenti possono essere articolati in più moduli (Corsi integrati).

Le lezioni del I semestre hanno inizio nel mese di ottobre e terminano a gennaio; quelle del II semestre, hanno inizio nel mese di marzo e terminano entro la prima settimana di giugno. Il secondo semestre del II anno è dedicato allo svolgimento dei tirocini formativi e di orientamento (8 CFU), alle attività a scelta dello studente (8 CFU), allo svolgimento del tirocinio di preparazione della tesi di laurea (12 CFU, pari a 300 ore).

Le attività formative previste dal Corso di Studio sono:

a. *Insegnamento*

L'insegnamento prevede un insieme di lezioni (d'ora in poi "lezioni") che trattano di uno specifico argomento, identificate da un titolo e facenti parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio; le lezioni sono impartite agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso secondo un calendario predefinito. Gli insegnamenti possono essere articolati in moduli come indicato nel piano didattico, nel qual caso è prevista la nomina di un Coordinatore di corso, designato annualmente dalla Commissione didattica. Il Coordinatore di corso rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del corso; coordina l'ordine in cui i moduli del Corso integrato si susseguono; coordina le prove d'esame, di norma presiede la commissione e ne propone la composizione; è responsabile della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il corso stesso. Non sono previsti sbarramenti o propedeuticità di un corso integrato rispetto ad un altro. Per le lezioni frontali la frequenza è facoltativa e vivamente consigliata. È, comunque, facoltà del docente responsabile dell'insegnamento stabilire una eventuale percentuale di ore di frequenza obbligatoria per l'ammissione all'esame; tale indicazione è comunicata alla Commissione didattica e riportata nella scheda descrittiva dell'insegnamento per la debita pubblicità sul sito del corso di studio (btm.med.uniroma2.it).

b. *Seminario*

Il "seminario" è un'attività didattica in cui sono presentate tematiche d'interesse proprie del Corso di studi a cui l'allievo partecipa per cui è prevista una verifica di idoneità. Sono riconosciute come attività seminariali anche le conferenze organizzate dai Dipartimenti nell'ambito della loro attività scientifica. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

c. *Attività didattiche a scelta dello studente*

Ferma restando la piena autonomia dello studente, le attività didattiche a scelta previste nel piano di studio devono essere coerenti con il progetto formativo e individuate nell'ambito delle attività caratterizzanti e affini del Corso di Studio in Biotecnologie Mediche o altre

ritenute congruenti con il percorso formativo dalla Commissione didattica e dal Consiglio di Corso. Le norme per l'attività a scelta sono riportate nella sezione dedicata "Attività a scelta dello studente" nel sito web dedicato al Corso all'indirizzo: <http://www.btm.med.uniroma2.it>.

Fra le attività a scelta dello studente s'inseriscono corsi monografici costituiti da lezioni, corsi monografici svolti con modalità interattive e seminari, convegni, altre attività che la Commissione didattica riterrà congrui con gli obiettivi del Corso. È possibile riconoscere come attività didattica a scelta dello studente anche la partecipazione a corsi organizzati nell'ambito di altri Corsi di Studio e/o la partecipazione a congressi nazionali ed internazionali organizzati da altri Atenei, Enti di Ricerca e Società Scientifiche.

d. Tirocini formativi e di orientamento

Durante il percorso formativo lo studente è tenuto ad acquisire specifiche competenze attraverso lo svolgimento di attività formative presso laboratori diretti da docenti del Corso di Studio per un numero complessivo di 8 CFU. Il tirocinio è una forma di attività didattica, finalizzata all'acquisizione di abilità pratiche di livello crescente, di conoscenze di natura metodologica per l'interpretazione critica dei dati tecnici, sperimentali, diagnostici e terapeutici e di abilità di ricerca.

Per consentire una ampia visione delle varie tecnologie, le attività di tirocinio sono suddivise in 3 canali e sono assegnate a docenti afferenti ai settori scientifico disciplinari dei vari corsi integrati ricompresi nel piano didattico; uno dei docenti è incaricato di coordinare le attività di laboratorio e di verbalizzare il conseguimento dei crediti previsti al raggiungimento delle 200 ore di attività. Queste ultime sono registrate su un apposito libretto e certificate dai docenti tutor che attestano la frequenza ed i risultati. Gli studenti sono invitati ad iniziare la frequenza del tirocinio già dal primo semestre del secondo anno e solo al termine, previsto al secondo semestre, potranno iniziare il tirocinio di tesi (12 CFU e 300 ore di attività).

Gli studenti sono assegnati ai canali secondo un criterio alfabetico: è loro facoltà formulare al Coordinatore del CdS la richiesta di cambio canale.

La frequenza dei tirocini formativi e di orientamento e di quello per la tesi di laurea è obbligatoria. Per ogni attività formativa il CdS garantisce la redazione da parte del docente e l'adeguata pubblicizzazione di una scheda contenente le conoscenze preliminari richieste, il programma dettagliato, gli obiettivi formativi, i materiali didattici e i testi di riferimento, le tipologie didattiche adottate e i criteri e le modalità di verifica. La scheda può inoltre contenere altre informazioni ritenute utili per agevolare la frequenza del corso e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.

Il CdS assicura attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Il CdS assicura anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause e consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento. Il CdS garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili. Il CdS assicura che gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati

siano adeguatamente analizzati e che alle considerazioni complessive della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità. Il CdS accerta che i servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Giunta, Ateneo) assicurino un sostegno efficace allo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Il CdS garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni e una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa

Art. 8 - Trasparenza e assicurazione della Qualità

Il Corso di Studio adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati.

In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 ottobre di ogni anno. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

Il Corso di Studio aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo. Il Corso di Studio fa riferimento alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

La struttura didattica di riferimento individua il docente responsabile per l'assicurazione della qualità del Corso di Studio.

Il Corso di Studio concorre alla realizzazione del progetto di Assicurazione della Qualità (AQ) per la formazione, in coerenza con gli indirizzi di AQ di Ateneo. Il CdS afferisce alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, che ne assume la responsabilità e gli oneri di gestione. Il Gruppo di Gestione AQ è presieduto dal Coordinatore del Corso, che svolge il ruolo di Responsabile per la Qualità; esso assicura il corretto e regolare svolgimento delle attività, in coordinamento con il Presidio di Qualità e i referenti di AQ della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il Gruppo di Gestione AQ concorre nella progettazione, nella realizzazione e nella verifica delle attività correlate al Corso di Studio. Inoltre, il Gruppo di Gestione ha il compito di controllare che tutte le attività svolte nel Corso di Studio siano in linea con i criteri di qualità previsti a livello di Ateneo e dalle norme ministeriali.

In particolare, il Gruppo di Gestione per l'AQ svolge le seguenti azioni di autovalutazione:

- verifica della domanda di formazione;
- verifica degli obiettivi specifici del corso e della loro coerenza con gli obiettivi qualificanti della classe e i fabbisogni del mondo del lavoro;
- verifica degli sbocchi occupazionali e della loro coerenza con gli obiettivi qualificanti della classe e del corso e i fabbisogni del mondo del lavoro e analisi dell'efficacia esterna del CdS;
- analisi dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti;
- verifica dei risultati di apprendimento attesi: annualmente, essi sono verificati e modificati o confermati ai fini della richiesta di rinnovo della attivazione, anche in base alle osservazioni riportate dalla relazione della Commissione paritetica e dalla Scheda di

Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame Ciclico redatti dal Gruppo di Riesame, come anche della verifica della loro coerenza con i fabbisogni e le aspettative della società e del mercato del lavoro. Le eventuali proposte di modifica vengono discusse dal Consiglio di Corso di Studio e approvate dalla Commissione Paritetica di Facoltà;

- monitoraggio dell’adeguatezza delle infrastrutture e dei servizi agli studenti; l’assegnazione delle aule/laboratori ai singoli insegnamenti, in occasione degli esami e per le sedute di Laurea è curata dalla Facoltà di Medicina.

Art. 9 - Piani delle attività formative

Le attività didattiche di tutti gli anni di corso sono predisposte annualmente dal Consiglio del Corso di Studio. Il Consiglio del Corso di Studio definisce il Piano Didattico (o Piano di studi) comprensivo delle attività obbligatorie, di eventuali attività formative previste come opzionali e di attività scelte autonomamente dallo studente. Il Piano Didattico è riportato annualmente sul sito del Corso di Studio: <https://btm.med.uniroma2.it/>.

I crediti acquisiti per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli necessari per concludere il per Corso di Studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono essere successivamente riconosciuti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute negli insegnamenti aggiuntivi non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto, ma sono inserite nel diploma “supplement”.

Art. 10 - Verifiche del profitto

Le commissioni d’esame, comprensive dei componenti supplenti, sono stabilite dalla Giunta della Facoltà di Medicina e Chirurgia, su proposta del Coordinatore. Per motivi d’urgenza, il Coordinatore può integrare la commissione, portando a ratifica la decisione nella successiva riunione della Giunta. Ove possibile, la commissione è composta da docenti (non meno di due) e cultori della materia che svolgono attività didattiche nel Corso di Studio medesimo e in settori scientifico disciplinari affini a quello dell’insegnamento. Quando gli esami di profitto prevedano anche prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati, i docenti titolari degli insegnamenti o di moduli coordinati concorrono alla valutazione complessiva del profitto dello studente.

Nel caso di insegnamenti articolati in moduli (corsi integrati) il coordinatore del corso assume le funzioni di Presidente; qualora impossibilitato per motivato impedimento, è sostituito da altro docente della commissione stessa.

Per la nomina a cultori della materia possono essere proposti: laureati, da almeno 5 anni, nella disciplina di riferimento, con titolo di Dottorato di ricerca, e che frequentano a vario titolo Istituti di ricerca (Università, CNR, ISS, IRCS) o strutture di ricerca R&D di PMI.

Le sessioni ordinarie di esame sono: febbraio; giugno-luglio; settembre. Per ogni sessione d’esame sono previsti almeno due appelli per ciascun insegnamento e resta possibile concordare un appello aggiuntivo straordinario; in particolare, è possibile prevedere, su richiesta degli studenti, degli appelli straordinari nei periodi di sospensione dell’attività didattica. Le date degli appelli sono rese pubbliche sul sito del corso di studio almeno 60

giorni prima. Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve avere carattere di eccezionalità e deve essere comunicato con la massima tempestività agli studenti. Date e orario d'inizio degli appelli già resi pubblici non possono in alcun caso essere anticipati. Nelle sessioni in cui sono previsti due appelli di esame, essi sono distanziati, di norma, di almeno due settimane. Le modalità di verifica del profitto sono riportate nelle schede di insegnamento descrittive delle attività formative e pubblicate sul sito web dedicato al Corso all'indirizzo: <https://btm.med.uniroma2.it/>.

Art. 11 - Prova finale

La prova finale consiste nella discussione, di fronte a una commissione di docenti, di una tesi elaborata sotto forma di dissertazione scritta, in modo originale, dallo studente sotto la guida di un relatore. L'elaborato ha per oggetto un progetto di ricerca di carattere sperimentale, condotto attraverso la frequenza per non meno di 6 mesi di un laboratorio interno all'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" o presso un ente di ricerca convenzionato con l'Ateneo. Attraverso la prova finale viene verificata la capacità del laureando di portare avanti in modo autonomo, in coordinamento con un gruppo di ricerca, un progetto di natura sperimentale, così come la capacità dello stesso di descrivere, esporre e discutere con chiarezza e padronanza i risultati dello studio condotto. Per essere ammesso a sostenere l'Esame di Laurea, lo studente deve:

- aver seguito tutte le previste attività formative ed avere superato gli esami;
- aver ottenuto, complessivamente, 108 CFU articolati in 2 anni di corso;
- aver espletato la procedura di domanda di laurea secondo le modalità ed entro le scadenze fissate dagli uffici di segreteria preposti.

Le sessioni di laurea si svolgono secondo il calendario approvato annualmente (di norma nei mesi di luglio, ottobre e aprile). Il lavoro di tesi sperimentale svolto viene presentato dallo studente alla Commissione di Laurea, composta da non meno di 7 membri, con l'ausilio di diapositive. Il tempo di presentazione a disposizione dello studente è di circa 10 minuti e la proclamazione dei candidati avviene nello stesso giorno, al termine di tutte le discussioni. Oltre alla figura del relatore, può essere prevista quella di un docente correlatore, qualora il lavoro di tesi sia stato svolto presso un Ente di ricerca esterno all'Università di "Tor Vergata" o presso un laboratorio dell'Università diretto da un relatore non docente del Corso. È inoltre prevista la figura di un controrelatore, nominato dal Coordinatore del CdS, con il compito di acquisire gli elementi caratterizzanti della tesi/elaborato finale e valutare il contributo personale del candidato nella preparazione dell'elaborato. I componenti effettivi e supplenti sono nominati dal Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, su proposta del Coordinatore.

Il voto di laurea, espresso in centodecimi, sarà determinato come segue: a) media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari, convertita in centodecimi; b) un massimo di 11 punti attribuiti dalla Commissione di Laurea successivamente alla presentazione della tesi sulla base della qualità della presentazione, della padronanza dell'argomento e il giudizio complessivo espresso da Relatore e Correlatore dell'elaborato di tesi; c) un punto attribuito dalla commissione di Laurea nel caso in cui lo studente sia in corso.

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino. Il decimale 5 è arrotondato al numero intero più alto. La lode può essere attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale uguale o superiore a 110 su proposta del Relatore della Tesi.

Art. 12 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti

Le procedure e i criteri generali di Ateneo per i passaggi da altro Corso di Studio dell'Ateneo, i trasferimenti da altro Ateneo, le abbreviazioni di corso ed il relativo riconoscimento dei crediti maturati dallo studente sono definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, e riportati annualmente nella Guida dello Studente, pubblicata sul sito istituzionale di Ateneo. La convalida di esami o di parti di esami già sostenuti nell'ambito di altri corsi universitari magistrali è subordinata all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea, previa consultazione del singolo docente responsabile dell'insegnamento o del modulo interessato. La richiesta di convalida può essere presentata dallo studente unicamente al momento dell'iscrizione al I anno, tramite apposita "richiesta di abbreviazione corso" alla Segreteria studenti dell'area medica. Il CdS assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente.

Gli studenti possono presentare al Consiglio di Corso di Studio domanda di riconoscimento della carriera universitaria pregressa con eventuale abbreviazione di corso. Gli studi compiuti presso corsi di studi in Biotecnologie Mediche di altre sedi universitarie dell'Unione Europea, nonché i crediti in queste conseguiti, sono riconosciuti con delibera del Consiglio di Corso di Studio, previo esame del curriculum trasmesso dall'Università di origine e dei programmi dei corsi accreditati in quella Università.

Il CCS effettua i riconoscimenti applicando i seguenti criteri:

- in caso di provenienza da corsi della stessa classe, i crediti acquisiti in corsi di denominazione identica o analoga, appartenenti allo stesso settore disciplinare o affine vengono riconosciuti automaticamente fino a concorrenza del numero dei crediti previsti dal corso di destinazione. Per integrare eventuali carenze di crediti il CCS individuerà, valutando caso per caso, le attività più opportune;
- in caso di provenienza da corsi di classe diversa, il CCS valuterà la congruità dei settori disciplinari e i contenuti dei corsi in cui lo studente ha maturato i crediti;
- per l'ammissione al secondo anno di corso è necessario che siano stati maturati nella carriera non meno di 16 CFU nei SSD BIO/10, BIO/11, BIO/12, BIO/16, BIO/17, CHIM/01, CHIM/02.

Per quanto riguarda il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, il CCS valuterà caso per caso il contenuto delle attività formative e delle conoscenze ed abilità professionali e la loro coerenza con gli obiettivi del corso, comunque entro il limite massimo di 12 CFU.

Art. 13 - Studenti a tempo parziale

Lo studente che per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale e assimilabili, ritiene di non poter dedicare alla frequenza e allo studio il numero di ore annue previste come standard dell'impegno, può scegliere di iscriversi a tempo parziale. Lo studente che sceglie il regime a tempo parziale vede aumentare gli anni di corso a fronte di una riduzione della contribuzione della tassazione prevista per la classe contributiva del Corso di Studio.

Le procedure per l'iscrizione a tempo parziale sono definite annualmente dall'Ateneo e riportate nella Guida dello Studente.

Art. 14 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

Nell'ambito del Progetto Erasmus+, sono stipulati accordi bilaterali tra l'Università di "Tor Vergata" e Università estere, finalizzato alla mobilità per studio. Tutti i crediti formativi acquisiti dallo studente durante il periodo di studio svolto all'Estero – all'interno di accordi tra Atenei europei – devono essere accettati dall'Università di appartenenza dello studente senza richiesta di lavoro addizionale da parte dello studente e senza ulteriori esami di verifica, una volta verificata la corrispondenza del lavoro svolto dallo studente con il learning agreement approvato e, qualora i crediti acquisiti si riferiscano a insegnamenti diversi rispetto a quanto autorizzato, la Commissione didattica ne valuta l'eventuale riconoscimento. Lo studente che vuole usufruire di tale opportunità si deve rivolgere al responsabile del Progetto Erasmus del Corso di Studio in Biotecnologie mediche.

Art. 15 - Opportunità per gli studenti

L'Ateneo promuove numerose opportunità agli studenti iscritti tra le quali borse di studio, premi per merito, borse di ricerca, bandi per attività di tutorato e attività di collaborazione part-time, viaggi di istruzione, contributi per iniziative culturali, convenzioni e agevolazioni. Tali iniziative sono sempre adeguatamente pubblicizzate sul sito di Ateneo all'indirizzo <http://web.uniroma2.it>.

Art. 16 - Orientamento e tutorato

L'Università promuove un servizio di orientamento finalizzato a fornire strumenti per accedere alle informazioni riguardanti il Corso di Studio, alle attività formative, agli strumenti di valutazione della preparazione iniziale e alle opportunità di autovalutazione, alle opportunità di studio all'estero e alle possibilità di occupazione o di prosecuzione degli studi in altri programmi formativi. È a disposizione degli studenti un servizio di tutorato didattico, svolto da Tutor designati dal Consiglio del Corso di Laurea e finalizzato a supportare gli studenti con un'attività di orientamento per la scelta dei laboratori per lo svolgimento della tesi, delle attività formative a scelta dello studente.

Art. 17 - Tirocini curriculari e placement

Il Corso di Laurea favorisce stages esterni per gli studenti tramite convenzioni con enti/laboratori pubblici o privati che permettano allo studente di confrontarsi con le diverse possibilità occupazionali per il Biotecnologo Medico. La frequenza dello studente in un laboratorio esterno all'Università di "Tor Vergata" deve essere regolata da una convenzione tra il Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche e l'ente ospitante e dalla



compilazione di una scheda che riporta i dettagli del Progetto Formativo e di Orientamento. I moduli per stipulare la convenzione e la scheda del progetto formativo sono reperibili sul sito del Corso di Studio <https://btm.med.uniroma2.it/>.

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" tramite l'Ufficio Rapporti con le imprese e Placement realizza attività volte a facilitare l'incontro tra i suoi studenti e laureati ed il mondo del lavoro. A tal fine, intrattiene rapporti con aziende ed istituzioni con l'obiettivo di accompagnarli nella transizione tra il mondo universitario e quello professionale.

Art. 18 - Obblighi degli studenti

Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito nelle disposizioni vigenti e dallo Statuto di Ateneo.